

GLI ARCHIVI E L'ASSOCIAZIONISMO: L'ESPERIENZA DI “INFO IRPINIA”

Intervista di Carmine Venezia – Specialista in “Beni archivistici e librari”

“Info Irpinia” rappresenta già da alcuni anni una tenace realtà associazionistica in Provincia di Avellino, impegnata nella difesa e nello sviluppo di un territorio a più riprese depauperato e snaturalizzato. Trattandosi di una terra a vocazione naturalistica, l'associazione si è posta, in primis, come baluardo della difesa del paesaggio, cercando di opporre una accanita resistenza nei confronti delle speculazioni di carattere eolico e petrolifero. Il presidente dell'associazione, Francesco Celli, che ringraziamo per la disponibilità, è intervenuto in svariate occasioni nel dibattito socio-politico, interfacciandosi con le istituzioni in una serie di eventi di indiscusso rilievo. Prendere posizione in una quotidiana disputa tra sfere politiche e forme di associazionismo non è compito dell'archivista, al quale, come è noto, spetta il ruolo di terza parte fidata di fronte agli eventi della storia, assumendosi l'onere della trasmissione della memoria ai posteri. In vista della settimana degli archivi, l'evento dell'Associazione italiana archivistica italiana che mira ad avvicinare qualsiasi cittadino al variegato universo documentario, in veste di rappresentante “Juniores” della sezione Campania, mi appresto ad registrare la testimonianza del presidente Celli in merito al disbrigo della propria attività associativa.

Presidente Celli, ci conosciamo già da diverso tempo e ho avuto modo di constatare personalmente l'efficacia delle tue battaglie associative. Nella tua attività hai avuto più volte a che fare con le istituzioni, in alcune occasioni anche scontrandoti con esse. A tuo dire, spesso si gioca nelle segrete stanze alle spalle dei cittadini, propagando affermazioni che non hanno riscontro nella documentazione ufficiale. Vorrei chiederti, innanzitutto, quali tipologie di documenti hai l'abitudine di consultare e da quali fonti attingi per giungere ad essi. Si tratta di documenti ufficiali prodotti dalle istituzioni? In tal caso, fai spesso ricorso ad un data base elettronico o hai consultato documentazione cartacea presso l'istituto di riferimento?

Caro Carmine, ti assicuro che le nostre affermazioni hanno riscontro proprio nella documentazione ufficiale ed è per questo che non si tratta di propaganda. Quando un'amministrazione comunale si dice contraria all'eolico selvaggio e poi fornisce sempre pareri favorevoli in conferenza di servizi, cosa vuol dire? Quando le pale eoliche vengono dirottate su terreni di parenti degli amministratori, cosa vuol dire? E' in questo che alcune istituzioni tramano alle spalle dei cittadini: affermano pubblicamente di voler compiere il bene, mentre nei documenti si trova l'esatto contrario ed è contro di loro che ci scaglieremo sempre con maggiore forza. Ben vengano, invece, le amministrazioni

che rispettano l'ambiente ed i propri cittadini, ve ne sono diverse ed avranno sempre il nostro appoggio. In un caso o nell'altro non conta l'appartenenza politica: la politica più seria, a nostro modo di vedere, è quella territoriale.

In merito alle consultazioni che compio, mi avvalgo frequentemente delle delibere comunali, delle sentenze o delle indagini, dei bandi, delle leggi, delle delibere regionali, provinciali, e di tantissima documentazione che trovo su internet. Alcuni documenti ci vengono invece forniti direttamente dalle persone interessate poiché, avendo fiducia nel nostro operato, provano a far venir fuori il malaffare attraverso di noi.

Nel corso delle tue ricerche, ti è mai capitato di vederti negata l'autorizzazione all'accesso a una informazione? Pensi che questo abbia una relativa giustificazione, nei termini di una tutela dei dati sensibili, o è tua opinione che la documentazione pubblica tutta debba essere consultabile senza alcuna eccezione?

In realtà diverse volte ci è stata chiesta l'autorizzazione scritta e in alcune circostanze non ci è stata fornita la documentazione; ci sono inoltre documenti che dovrebbero essere pubblici ma che non si riescono a visionare in alcun modo. Gli esempi irpini potrebbero essere svariati.

Io penso che i documenti che interessino i cittadini debbano essere pubblici e debbano poter essere visionati e fotocopiati sempre, senza eccezioni di sorta. Quando si percepisce la volontà di occultare dei documenti, o renderne difficile l'accesso, in realtà vi sono serie probabilità di ritrovarvi illeciti all'interno.

Nello svolgimento della tua attività ti poni quotidianamente al fianco dei cittadini: essendo l'archivio, in primis, l'elemento di tutela di un diritto, immagino che avrai già "evangelizzato" i tuoi soci e i tuoi seguaci circa la necessità di essere informati della vita politica tramite la consultazione dei documenti. A tal proposito, quali fonti, in base alla tua esperienza, un cittadino irpino e campano dovrebbe avere quotidianamente sottomano per evitare di rimanere succube di eventuali soprusi di palazzo?

Sì, hai detto bene. Non a caso il nome dell'Associazione comincia proprio con "Info". In realtà le chiacchiere e le dichiarazioni se le porta via il vento, non servono a niente: per difendere realmente il territorio bisogna controllare gli atti amministrativi e non lasciarsi ingannare dalle parole, magari affascinanti, di qualche incantatore di serpenti.

Riguardo le fonti attraverso cui compiere ricerche, sono tutte quelle che ho citato nella parte finale della prima risposta. In sostanza, quindi, la verità costa fatica e lunghe letture, ma è l'unico modo per riscattare realmente il territorio.

Credi realizzabile l'ipotesi di un portale archivistico che sia in grado di custodire, attraverso una serie di collegamenti ipertestuali, la documentazione prodotta da qualsiasi istituzione pubblica campana o credi che sia utopistica dal punto di vista

gestionale una soluzione del genere? Pensi che possa essere la chiave per creare una finestra utile ad ogni cittadino che voglia fruire di qualsiasi documento ufficiale a livello regionale oppure, in base alla tua esperienza, hai immaginato altre ipotesi al riguardo?

Penso che per l'Irpinia sarebbe un grandissimo risultato la realizzazione di un portale archivistico di questo tipo. Oltre all'accessibilità degli archivi fisici che va garantita ed all'esigenza di mantenerli vivi e fruibili, sarebbe fondamentale una piattaforma che funga da luogo virtuale di consultazione facilitata per ogni materia conoscitiva, divisa magari per caratteristiche e datazioni, con anche mappe legate al territorio. La difficoltà più grande credo sia proprio quella di reperire alcuni documenti data la difficoltà che si incontra nel consultarli, ma tale obiettivo di trasparenza e cultura renderebbe migliore la nostra terra, favorendone la conoscenza e quindi lo sviluppo.

Grazie presidente, un augurio per le tue prossime attività.

Grazie a te ed a presto!